



Domenica, 2 settembre 2018

DISCORSO DEL SINDACO ROSAURA FUMAGALLI in occasione della 388^a Festa in onore di S. Agostino Patrono di Cassago e della 28^a Settimana Agostiniana: La chiesa, l'esperienza cristiana nella storia.

Preghiera per la Comunità e offerta dell'olio per la lampada votiva

*Tardi ti ho amato,
bellezza così antica e così nuova,
tardi ti ho amato.
Tu eri dentro di me, e io fuori.
E là ti cercavo.
(Confess. 10, 27, 38)*

Con questa lode, Sant'Agostino ci invita a riconoscere una bellezza tanto antica, perché c'è da sempre e tanto nuova perché ritrovata, dentro di noi, nella nostra storia, nella nostra memoria.

Ci invita a conoscere, a discutere del bello che eleva l'animo, non in cose particolari ma in ciò che abbiamo sotto i nostri occhi nella quotidianità: nella bellezza di un'immagine, di un volto, nella contemplazione di un paesaggio, nell'incontro con un amico.

È consolante sapere che anche i Santi hanno dovuto faticare, come noi, per distinguere tra il vedere e il guardare, perché -seppur verbi apparentemente simili- i significati e le azioni che li animano, sono ben diversi.

Vedere è un atto superficiale, guardare significa osservare, conoscere, andare oltre l'apparenza esteriore e materiale.

Guardare significa riflettere sui rapporti che intercorrono tra gli individui, fatti di relazioni che si possono basare su sentimenti come l'amore, la simpatia, l'amicizia ma anche su passioni condivise, su impegni sociali e professionali.

Spesso costruiamo relazioni interpersonali che si bruciano in fretta, perché ci manca il desiderio e la pazienza di conoscersi che richiede lavoro su noi stessi.

Chi ha a cuore l'essere umano sa che l'enfasi di piazza, la demagogia, il conformismo sono risposte semplificate a problemi complessi che, sembrano ragionevoli alla maggioranza, ma per lo più non sono né realistiche né totalmente praticabili.



Dobbiamo evitare che l'incertezza generi paura e la paura conduca all'odio, specie quando le emozioni e i timori delle persone vengono manipolati. Dobbiamo scavare dentro di noi e recuperare i valori collegati alla solidarietà, ai diritti umani individuali e alla tolleranza.

La bellezza è dove c'è pace e giustizia, dove c'è una storia, l'uomo è bellezza.

I segni di questa bellezza li ritroviamo anche ora, qui in questa chiesa, con i riti e i canti di questa funzione religiosa, e li ritroveremo nel pomeriggio, con il momento conviviale e conclusivo della Festa delle Località su nel Parco Rus Cassiciacum dove Sant'Agostino soggiornò.

Al nostro Santo Patrono che, per mezzo della bellezza ha elevato l'animo al Signore, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera, in particolare, noi Amministratori della Cosa Pubblica, chiediamo col Suo aiuto di diventare sempre più punti di riferimento della nostra Cassago, testimoni credibili, di servizio alla gente, con scelte politiche di sviluppo sociale ed economico che garantiscano la dignità della persona e con essa i diritti inalienabili della salute, del lavoro, dell'istruzione, dell'abitare, della sicurezza, della vivibilità nel nostro paese.

In occasione del gesto che tra poco faremo di accensione della Lampada Votiva a S. Agostino esprimo, a nome dell'intera Comunità, la lode e il ringraziamento a Dio con la preghiera scritta 70 anni fa, da don Giovanni Motta durante il suo sacerdozio nella nostra Cassago Brianza.

*L'umile gesto che compiamo dinanzi al tuo altare,
o glorioso S. Agostino,
assume un duplice significato: uno di imitazione e l'altro di propiziazione.*

*Ti offriamo l'olio da cui scaturirà innanzi al tuo altare e per tua lode
la fiamma che sta a testimoniare la nostra devozione e la nostra riconoscenza.*

*Questo olio si trasformerà in fiamma simbolo di quella fiamma di amor di Dio
che è arsa nel tuo cuore così divampante che la comunità cristiana
ha raffigurata la sintesi della tua vita in una fiamma ardente che si sprigiona dal tuo cuore.*

*Noi ci impegniamo a vivere sulla via del tuo amore di Dio, per la nostra stessa salvezza.
Ma in Te raffiguriamo anche colui che con sapienza profonda ha investigato le vie della
Provvidenza di Dio nel disporre il mondo a diventare Gerusalemme celeste, come hai
dimostrato in quella grande manifestazione di vita e di civiltà che fu la storia del popolo
romano.*

*Noi, responsabili dell'ordine di un piccolo paese, ci rendiamo conto dinanzi a Dio, della
cooperazione che gli dobbiamo per il bene dei nostri fratelli, nel guidarli in una condizione di vita
disciplinata e ordinata.*

*Sentiamo la fiducia che per la tua intercessione la nostra mente sia illuminata e la nostra
volontà sia retta nella fortezza, per dare alla nostra piccola comunità di Cassago, che il tuo
soggiorno terreno ha onorato, i sensi e la misura della Santità.*

*I voti della nostra preghiera siano nella benignità della tua intercessione e nella volontà
operante della Misericordia di Dio.*